

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

La buona gestione dell'acqua

L'Ente chiude il bilancio 2017 in pareggio, garantendo servizi su 195mila ettari distribuiti in 82 Comuni

I progetti per monitorare lo sviluppo delle colture e ottimizzare i consumi idrici. Gli interventi sul Volturno

Consorzi di Bonifica sono un esempio di buona amministrazione, come nel caso del Sannio-Alifano. Lo sottolinea il Presidente della Campania Vincenzo De Luca, intervenendo all'Irr Day, evento promosso dall'ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue), che ha visto protagonista l'Ente guidato da Alfonso Santagata ad Ailano, presso la Traversa del fiume Volturno. Non a caso il Sannio-Alifano presenta, per il 2017, un pareggio di bilancio, ed anche nel corso di un'annata di particolare siccità ha garantito gli stessi servizi su un territorio che si sviluppa nelle Province di Caserta, Benevento e Avellino su 82 Comuni per un'estensione complessiva pari a circa 195.000 ettari, tra i più grandi della Regione Campania. Il risultato di un'oculata gestione, grazie alle risorse umane dell'Ente, consente oggi di puntare con decisione a progetti innovativi per il futuro del vasto comprensorio.



A sinistra: il Presidente della Campania Vincenzo De Luca con il Presidente del Consorzio Sannio Alifano Alfonso Santagata. A destra, Santagata e De Luca con il Direttore Massimo Natalizio

Con la sua vasta estensione nella parte Nord-Occidentale interna della Campania, distinto in due zone denominate rispettivamente "Sannio Alifano", che rappresenta il nucleo originario dell'Ente - costituitosi ben 90 anni or sono -, e "Valle Telesina", che rappresenta una parte aggiunta successivamente con l'ultima Legge Regionale della Campania sulla bonifica integrale n. 4 del 2003, il Consorzio ha realizzato nel corso di tutti questi anni una vera e propria "bonifica integrale", ossia un insieme di interventi e grandi opere di bonifica e di irrigazione attraverso le quali l'Ente riesce a garantire: la sicurezza territoriale, con opere di difesa e di regolazione idraulica dei corsi d'acqua; la sicurezza alimentare, con l'uso razionale delle acque destinate all'irrigazione dei terreni in pianura attraverso i numerosi impianti irrigui realizzati per gli usi collettivi della risorsa idrica.

L'impegno iniziale del Consorzio è stato quello di garantire la difesa del territorio, con opere di bonifica e di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua. Lo scopo era quello di realizzare le condizioni di sicurezza necessarie per lo svolgimento di qualsiasi attività umana. Successivamente, con la costruzione di opere e impianti collettivi per l'irrigazione, il Consorzio ha favorito la crescita di una forte economia agricola e contribuito a mantenere una consistente presenza di agricoltori nelle aree rurali.

"Oggi - spiega il Presidente **Alfonso Santagata** - siamo impegnati nell'ammmodernamento degli impianti irrigui esistenti, con un'enfasi sugli usi e sulla gestione innovativa delle acque irrigue, per garantire disponibilità di acqua e produzioni sicure, messe al riparo dalle conseguenze degli eventi estremi causate, purtroppo con frequenza sempre maggiore, dai cambiamenti climatici". Il Sannio-Alifano, a partire dagli anni '80, si è dedicato ad ammodernare gli impianti irrigui "a canalette" a cielo aperto con reti di condotte in pressione.

Inizia così un radicale cambiamento dell'agricoltura irrigua nel comprensorio, che passa dai tradizionali metodi di irrigazione dei campi - a scorrimento, per infiltrazione laterale - verso sistemi irrigui più moderni ed efficienti - aspersione, microirrigazione, a goccia.

"Le nuove reti di condotte in pressione - aggiunge il Presidente - sono state man mano attrezzate con apparecchiature che consentono al Consorzio di controllare a distanza e in tempo reale il corretto funzionamento degli impianti irrigui e di intervenire con prontezza in caso di necessità".

Sulle reti irrigue sono stati installati "gruppi" automatizzati per la consegna dell'acqua agli utenti, attraverso l'inserimento di tessere elettroniche di prelievo, che effettuano anche la lettura e la registrazione dei consumi.

IRRISAT - DIANA

Il Consorzio, ormai da circa un decennio, si sta impegnando con la propria struttura tecnica nel settore della "Ricerca e Innovazione nell'agricoltura irrigua".

In particolare, prendendo spunto dalla Regione Campania che, con il suo "Piano regionale di consulenza all'irrigazione" del lontano 2007 è stata tra i precursori del campo in Italia, il Consorzio ha partecipato ad una serie di progetti finanziati sia dalla Regione, con i fondi della Comunità Europea (IRRISAT), che direttamente dalla Commissione Europea nell'ambito di vari "Programmi di ricerca e innovazione", l'ultimo dei quali, denominato "DIANA" - finanziato nell'ambito del programma europeo "Horizon 2020" - è tuttora in pieno svolgimento.

Al fine di consumare meno acqua, il Consorzio utilizza IRRISAT che è un innovativo sistema di supporto all'irrigazione, una sorta di "consulente irriguo", basato sull'utilizzo di immagini satellitari per:

- monitorare lo sviluppo delle colture in campo;
- stimare il momento migliore per irrigare e la giusta quantità di acqua;
- rilevare irrigazioni non autorizzate.

Le immagini satellitari, elaborate in tempo quasi reale, permettono al sistema di non dovere acquisire altre informazioni specifiche in sito sulle colture e sul suolo. Questo approccio innovativo comporta l'applicabilità universale di IRRISAT a qualsiasi livello e in qualsiasi parte del mondo.

Il Progetto IRRISAT si è concluso nel febbraio 2015

ed è stato consacrato tra le "Best Practices" per la sicurezza alimentare di Expo 2015, dove è stato ufficialmente presentato al pubblico il 7 luglio 2015.

Successivamente, IRRISAT è stato riconosciuto e ammesso dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dalla Regione Campania come "sistema di consiglio irriguo" ufficialmente accreditato quale metodo stima dei volumi utilizzati in agricoltura per l'irrigazione dei campi.

Per quanto riguarda poi il "Progetto DIANA", l'obiettivo principale è quello di co-creare (attraverso 3 anni di sperimentazione in campo in stretta collaborazione con le aziende agricole), progettare e dimostrare in ambienti operativi reali una piattaforma di servizi che permetterà alle autorità pubbliche (quindi, oltre ai Consorzi, anche Regioni, Autorità di Bacino e lo stesso Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) di ottimizzare l'identificazione e l'ispezione dei prelievi non autorizzati di acqua per l'irrigazione e, al tempo stesso, di migliorare notevolmente la conoscenza e la autovalutazione delle loro politiche e pratiche di gestione delle acque, sia in condizioni ordinarie che in circostanze eccezionali, come ad esempio nei casi di siccità.

DIANA farà leva sui dati di Osservazione della Terra (EO) forniti dalla piattaforma europea Copernico, opportunamente elaborati per offrire agli utilizzatori una suite di valore aggiunto di dati e servizi facilmente accessibili e adoperabili. Il Consorzio Sannio Alifano è l'area pilota in Italia per la sperimentazione del progetto, che durerà dal 2017 al 2019.

DESTRA VOLTURNO

Il progetto "Conversione della rete irrigua in destra del Fiume Volturno. Piane di Pietravairano, Baia e Latina, Dragoni e Alvignano", si inserisce in un più ampio programma di ristrutturazione ed ammodernamento degli impianti irrigui "a canalette" presenti nel comprensorio del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, già eseguito dallo stesso Consorzio nella Piana di Vairano Patenora e nella Piana Alifana in sinistra del Fiume Volturno - zona bassa.

Il progetto prevede, con un investimento totale pari a 120.346.815,54 €, la conversione dell'irrigazione consortile di circa 2.990 ettari di terreni della Piana Alifana, attraverso la sostituzione dell'esistente rete di canalette in una rete tubata, al fine di consentire il passaggio dall'attuale sistema di irrigazione "superficiale" ad una irrigazione in pressione con distribuzione a domanda, per razionalizzare e migliorare l'efficienza degli impianti, con il fine ultimo della riduzione dei consumi idrici. L'impianto irriguo è alimentato in testa da un impianto di sollevamento, con 8 elettropompe dotate delle più moderne tecnologie quali inverter e soft-star.

Le condotte principali, realizzate in acciaio si sviluppano per una lunghezza di circa 26 km; le condotte secondarie, anch'esse realizzate in acciaio si sviluppano per 45 km; le condotte comiziali, realizzate in PVC si sviluppano per una lunghezza di circa 220 km.

SINISTRA VOLTURNO

Il progetto "Conversione della rete irrigua in sinistra del fiume Volturno. Piana Alifana - zona media" prevede, con un investimento totale pari a 21.440.749,16 €, la conversione dell'irrigazione consortile di circa 920 ettari di terreni in sinistra del Fiume Volturno, attraverso la sostituzione dell'esistente rete di canalette in una rete tubata, consentendo anche in questo caso una irrigazione in pressione con distribuzione a domanda.

L'impianto è alimentato in testa dall'impianto di sollevamento in località "Forma", oggetto di revamping elettrico ed elettromeccanico al fine di ottenere una portata massima totale di progetto pari a 750 l/s con prevalenza pari a circa 27m, che solleva l'acqua proveniente da un impianto di sollevamento in località "Boscarello" del comune di Sant'Angelo d'Alife.

Le condotte principali, realizzate in acciaio, si sviluppano per una lunghezza di circa 10 km, di cui circa 8,5 km sono già esistenti; le condotte secondarie e comiziali, realizzate in PVC, si sviluppano per una lunghezza di circa 65 km.

IL CONSORZIO IN CIFRE

3 Province

82 Comuni

194.837 ettari di superficie

18.970 ettari irrigati

838 km. di canali e corsi d'acqua



CONSORZIO
DI BONIFICA
DEL SANNIO
ALIFANO

www.sannioalifano.it

CONTATTI

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano

Dott. Alfonso Santagata - Presidente
Ing. Massimo Natalizio - Direttore Generale

Viale della Libertà, 61 - 81016 Piedimonte Matese (CE)

Tel. +39 0823 911446 - Fax +39 0823 913993

www.sannioalifano.it

E-mail: info@sannioalifano.it

PEC: sannioalifano@pec.it